

Milano 15. set 864.

Amico carissimo!

L'affettuosa vostra m'assicuro che non avete dimenticato vostro vecchio amico, e che gli volete bene, come egli a voi. Sono molti anni che nutro per voi quella stima e quell'aver che meritate ed il tempo l'aspetta e non demerisce i sentimenti di vera e sincera amicizia.

Alcune volte Diletta mia occupazione colle piante ho riservato verso sempre il culto per gli amici che mi procurò l'amabile scienza.

Temoi fosse i serpenti che rimpicciavano nelle mie occupazioni le piante e l'geografia de' medesimi e l'ultimo tempo temo che mi fosse proposto di sciogliere durante la gioventù mia età, se non mi è concesso di vivere ancora qualche anno.

E per questa Geografia io metto tutti i miei amici in contribuzione, onde mi facilitano

per la loro ingerenza il buon
esito della pubblicazione.

Nell'ottavo fascicolo che si pubblica
chiusa verso il 20 di questo
mese sarà inserita la lista
delle mie associazioni fino
a quest'epoca. Se dunque la
Pubblicazione di Padova come m'aveva
promesso di raccontarla al
Bibliotecaario ad un altro si
volerà associare avrò più
che ciò si facesse prima
che fosse il 8. fosse, ora
portare in prima tale nuova
associazione intanto vi mando
la lista di quelli che ho
effettivamente ed anche l'aggiunto
fascicolo per qualche nuova associazione.
Amatevi e cordatevi
inalterabilmente

Ve aff. obb.
Gon.